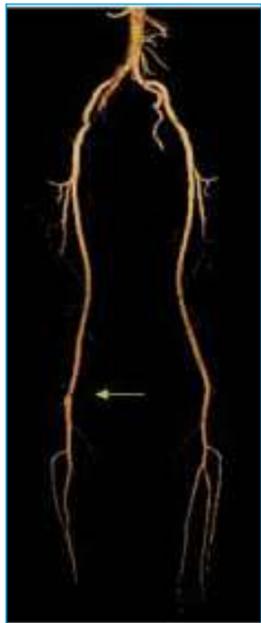


SPECIALE SPAZIO SALUTE

a cura di RCS Pubblicità

L'Imaging "non invasivo" per la valutazione panoramica dei distretti vascolari

Utile nello studio della patologia vascolare del circolo periferico degli arti inferiori.



Studio arterioso arti inferiori con Angio-TAC

La patologia stenocclusiva delle arterie degli arti inferiori è una malattia progressiva su base aterosclerotica associata a fattori predisponenti tra cui il fumo di sigaretta, l'ipertensione, l'aumento dei valori di colesterolo nel sangue ed il diabete. I sintomi sono rappresentati da crampi, dolore, pallore all'estremità con difficoltà a percorrere a piedi distanze anche minime. E compaiono quando i muscoli necessitano di più ossigeno, quindi di più sangue (per esempio durante l'esercizio fisico) e dunque i vasi dell'arto patologico non possono far fronte a questa necessità. L'ischemia che ne consegue provoca l'accumulo nel tessuto colpito di sostanze tossiche in grado di provocare dolore che si manifesta innanzitutto con la difficoltà a camminare, tanto più precocemente (dalle centinaia di metri a pochi passi) quanto più ristretto è il lume del vaso malato. Classicamente il

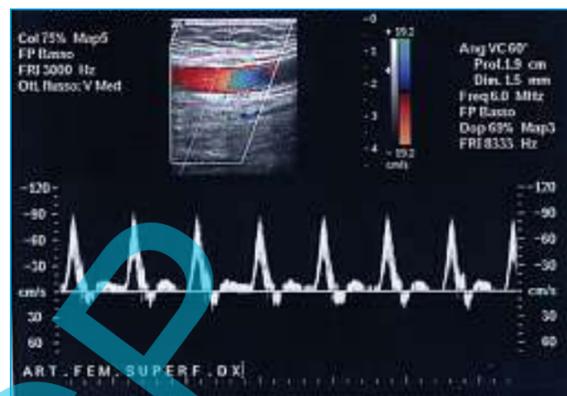
dolore si attenua con il riposo e questa situazione prende appunto il nome di claudicatio intermittens o, più comunemente, il male delle vetrine: infatti durante la passeggiata il paziente avverte crampi che lo costringono a fermarsi per ridurre momentaneamente la necessità di sangue dei suoi muscoli (queste soste vengono spesso mascherate con finto interesse per le vetrine lungo il tragitto). E va aggiunto che inevitabilmente i percorsi sono di lunghezza via via minori con l'aggravarsi della malattia sino alla comparsa di dolori e crampi anche a riposo. Se poi la claudicatio progredisce nella sua gravità, il dolore può manifestarsi anche durante il riposo notturno. Nelle forme estreme la malattia infatti provoca un'ischemia severa degli arti, con formazione di ulcere o gangrena, per le quali è necessario il ricorso alla radiologia interventistica, alla chirurgia, o addirittura all'amputazione dell'arto colpito. Va da sé che

l'incidenza della malattia aumenta con l'età, con la maggioranza di pazienti sintomatici oltre i 60 anni. Ed ancora una volta ribadiamo che i principali fattori di rischio sono: età, fumo, diabete, ipertensione, iperlipidemia. L'obiettivo delle tecniche di imaging - ci riferisce il dottor Dario Pinto responsabile presso il centro Ricerche Radiologiche di Molfetta - è quello di studiare "lo stato di salute" dei vasi che, in associazione alla sintomatologia, consente appunto di indirizzare il paziente al trattamento più adeguato (medico, chirurgico o endovascolare) e, inoltre, di valutare nel tempo i risultati delle terapie intraprese. L'indagine diagnostica ideale deve poter consentire una valutazione panoramica dell'albero vascolare in modo rapido, poco invasivo e ripetibile. L'eco-color-doppler (ECD), pur se operatore dipendente - prosegue Dario Pinto - è sempre l'esame di prima istanza per la sua semplicità, disponibilità

di effettuare ricostruzioni contemporanee di vasi, osso, muscoli rendendo l'esame iconograficamente gradito al chirurgo vascolare permettendogli di valutare in maniera corretta i rapporti tra le varie strutture anatomiche. L'Angio-TAC, a differenza della angiografia tradizionale e della Angio-RM, consente invece di effettuare uno studio adeguato non solo del lume vasale, ma anche della parete con la possibilità di caratterizzare le placche. L'Angio RM dei vasi periferici è oggi ormai un esame consolidato in RM, fornito di oggettiva validità anche nei confronti della diagnostica cosiddetta radiologica tradizionale. È fondamentale che l'esame venga

eseguito con rigore metodologico e con adeguato corredo tecnologico utilizzando apparecchi di RM ad alto campo (Magnete Superconduttivo da 1,5T). Le tecniche angiografiche di RM, utilizzando il mezzo di contrasto, consentono di ottenere in maniera abbastanza semplice una ottima visualizzazione delle arterie. In poco tempo infatti è oggi possibile ottenere uno studio sistematico delle arterie degli arti inferiori in tutto il loro decorso somministrando per via endovenosa un unico bolo di mezzo di contrasto con un'unica acquisizione grazie allo spostamento automatico del lettino portapaziente. Denominata tecnologia

"Moving Bed Infusion Tracking o MoBI-Trak" - utilizzata tra i primi in Italia presso il centro Ricerche Radiologiche - ha un'accuratezza diagnostica del 94-100% nei confronti della angiografia tradizionale. L'Angio RM trova indicazione nei pazienti con sospetta o nota arteriopatia, nella claudicatio, nel dolore a riposo agli arti inferiori, nei pazienti con alterazioni cutanee agli arti inferiori ed in quelli con color doppler positivo. E rispetto all'angiografia tradizionale è priva di invasività, non utilizza radiazioni ionizzanti, non richiede ospedalizzazione ed è utilizzabile nei pazienti allergici al mezzo di contrasto iodato.



Esame eco-color-doppler



Stenosi (punte di freccia) e occlusione (freccia)

Studio arterioso arti inferiori con Angio-RM - tecnica MoBI-Trak. Esame normale e patologico a confronto.

Ricerche Radiologiche s.r.l.

RISONANZA MAGNETICA 1,5 Tesla

Studi Funzionali Encefalo

Diffusione/Perfusione, Attivazione neuronale, Trattografia, Spettroscopia
RM Mammella, Colangio-RM, RM Prostata, RM Wholebody, Angio-RM, RM Cardiac

TC MULTISTRATO 64 DETETTORI

Angio-TC, Colonscopia Virtuale, Coronaro-TC, Dentalscan

RADIOLOGIA

MAMMOGRAFIA DIGITALE

DENSITOMETRIA

ECOGRAFIA ECOCOLOR-DOPPLER

RM APERTA ARTOSCAN

Studio articolazioni

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Molfetta (Ba) - Tel. 0803358711 - Fax. 0803358728

www.ricercheradiologiche.it - magraggi@tin.it



STRUTTURA CERTIFICATA
ISO9001:2008
n. 9122RIRA